



COMUNE DI FERRARA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 11 MAGGIO 2020

Convocato il Consiglio Comunale, a termini di legge, in seduta di I invito, con avviso in data 6/5/2020, n° 45137/2020 si sono oggi riuniti in videoconferenza alle ore 15,00 con la Presidenza del Signor POLTRONIERI Lorenzo – Presidente del Consiglio Comunale - i Signori Consiglieri appresso indicati, assistiti dalla Signora CAVALLARI Dr.ssa Ornella – Segretario Generale del Comune di Ferrara (Classe 1/A).

CONSIGLIERI: assegnati n° 32 + 1 – in carica n° 32 + 1 – intervenuti n° 30

- | | | |
|--|---------------------------|------------------------|
| 1. FABBRI Alan – SINDACO | | |
| 2. POLTRONIERI Lorenzo – PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE | | |
| 3. ARQUA' Rossella | 13. FERRARESI Anna | 23. PERUFFO Paola |
| 4. BARALDI Ilaria | 14. FUSARI Roberta | 24. PIGNATTI Catia |
| 5. BERTOLASI Davide | 15. GUERZONI Massimiliano | 25. SAVINI Francesca |
| 6. CAPRINI Luca | 16. MAGNI Mauro | 26. SOFFRITTI Federico |
| 7. CARITA' Francesco, Traspadano | 17. MANTOVANI Tommaso | 27. SOLAROLI Stefano |
| 8. CAVICCHI Giovanni | 18. MARESCA Dario | 28. VINCENZI Marco |
| 9. COLAIACOVO Francesco | 19. MERLI Simone | 29. ZIOSI Annalena |
| 10. CORAZZARI Cristina | 20. MINICHIELLO Ciriaco | 30. ZOCCA Benito |
| 11. D'ANDREA Diletta | 21. MODONESI Aldo | |
| 12. FELISATTI Fabio | 22. MOSSO Alcide | |

ASSESSORI:

- | | |
|-----------------------|------------------|
| 1. BALBONI Alessandro | 6. LODI Nicola |
| 2. COLETTI Cristina | 7. MAGGI Andrea |
| 3. FORNASINI Matteo | 8. KUSIAK Dorota |
| 4. GUERRINI Micol | |
| 5. GULINELLI Marco | |

~~Visto della Ragioneria~~

(OMISSIS)

In copia:

Approvazione del Regolamento del Corpo di Polizia Locale Terre Estensi.

- Corpo Polizia Locale Terre Estensi
- Vice Sindaco
- Ragioneria
- URP
- Ufficio Gabinetto
- Direttore Generale
- Segretario Generale
- Ministero Interno
- Organizzazioni Sindacali

Il Presidente dà la parola al Vice Sindaco il quale illustra la pratica in oggetto.

Il Presidente comunica che sono stati depositati due emendamenti del Gruppo Consiliare Gente a Modo, 18 emendamenti del Gruppo Consiliare Partito Democratico, due Risoluzioni del Gruppo Consiliare Partito Democratico e una Risoluzione del Gruppo Consiliare Movimento 5 stelle. Quindi il Presidente dà la parola ai Consiglieri affinché illustrino gli emendamenti e le Risoluzioni. Si hanno gli interventi dei Consiglieri: Maresca (che illustra due emendamenti), Modonesi (che presenta 18 emendamenti del Gruppo Consiliare Partito Democratico), Colaiacovo che presenta due risoluzioni e Mantovani che dà lettura di una risoluzione.

Dichiarata aperta la discussione su tutti i documenti presentati, si hanno gli interventi dei Cons.ri Mantovani, Carità, Caprini, Peruffo, Bertolasi, Fusari, Colaiacovo, Maresca, Mosso, Modonesi, Zocca, Soffritti, il Sindaco e la replica del Vice Sindaco.

Aperte le dichiarazioni di voto sugli emendamenti e sulle risoluzioni si hanno gli interventi dei Consiglieri Mantovani, Modonesi, Ferraresi, Guerzoni, Soffritti, Maresca e Peruffo.

Il Presidente pone in votazione la sottoriportata Risoluzione PG n. 46896 del Gruppo Consiliare Partito Democratico:

Premesso

Che da inizio Consiliatura il Vicesindaco e Assessore alla Sicurezza, ha più volte annunciato la costruzione di una camera di sicurezza, presso la nuova sede della Polizia Locale Terre Estensi, in via di edificazione nel nuovo quartiere “Corti di Medoro” ;

Che la camera di sicurezza deve rispettare le disposizioni previste dalla legge del 26 luglio 1975 n. 354 sull’Ordinamento Penitenziario e del dpr. 30 giugno 2000, n. 230, regolamento sull’ordinamento penitenziario,

Osservato

Che nonostante da quasi un anno, da parte del Vicesindaco, si parli della camera di sicurezza, utilizzata anche come motivo della cancellazione del progetto della nuova biblioteca delle “Corti di Medoro”, nella proposta di regolamento del Corpo di Polizia Locale Terre Estensi, non si fa alcuna menzione di tale cella;

Considerato

Che l’istituzione delle camere di sicurezza costituisce una radicale modifica della funzione della Polizia Locale, un aggravio del carico di lavoro del personale e la sottrazione degli stessi ai compiti deputati, infatti:

- a) le camere di sicurezza possono essere ubicate solo negli uffici e nei reparti che prevedono la vigilanza nell’arco delle 24 ore e che rispondano ai requisiti minimi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, nonché alle raccomandazioni del Comitato europeo per la prevenzione della tortura;

- b) il decreto prevede che il personale di Polizia che deve provvedere alla vigilanza e al controllo delle persone arrestate presso ogni camera di sicurezza è di 10 operatori nell'arco delle 24 ore e precisa che tali operatori, pur non essendo adibiti in maniera esclusiva ai compiti connessi alla custodia, sono però vincolati alla permanenza nella struttura con l'esclusione di ogni loro impiego esterno con particolare riferimento al controllo del territorio;
- c) qualsiasi esigenza della persona arrestata, dal vitto alle funzioni fisiologiche, richiede la vigilanza e l'assistenza delle Forze di polizia;
- d) ai sensi dell'art. 67 bis della l. 26 luglio 1975 n. 354. legge sull'ordinamento penitenziario, anche alle camere di sicurezza è esteso il diritto di visita senza autorizzazione a consiglieri regionali, parlamentari etc. e il personale deve sempre essere disponibile per l'accompagnamento.

Valutato

Che allo stato attuale non è dato sapere se il Vicesindaco nell'annunciare la costruzione della camera di sicurezza, avesse anche intenzione di attivarla con contezza circa le ricadute in termini di organico e di organizzazione dell'attività del Corpo;

Che la mancanza di alcun riferimento alla camera di sicurezza, nella proposta di regolamento del Corpo di Polizia Locale Terre Estensi, fa presupporre che il Vicesindaco abbia voluto utilizzare il tema in modo esclusivamente demagogico, in una narrazione che mira ad indurre una percezione di sicurezza tra i cittadini;

Tenuto Conto che le camere di sicurezza sono disciplinate da specifiche norme di legge, il loro utilizzo deve essere regolamentato da specifiche procedure, sia in termini di organizzazione del servizio di vigilanza, sia in termini di disciplina dei rapporti con la persona in stato di fermo.

Il Consiglio Comunale IMPEGNA il Sindaco e la Giunta

A subordinare l'utilizzo della camera di sicurezza all'approvazione di uno specifico Regolamento, previo confronto sindacale per gli aspetti che riguardano in particolare l'organizzazione del servizio.

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N. 30		
CONSIGLIERI VOTANTI:	N. 27		
VOTI FAVOREVOLI:	N. 9	(Cons.ri	Baraldi, Bertolasi,
		Colaiacono,	Merli, Modonesi,
		Maresca,	Fusari, Mantovani,
		Ferraresi)	

VOTI CONTRARI: N. 18 (Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità, Guerzoni, Pignatti, Savini, D'Andrea, Peruffo, Soffritti)

ASTENUTI: N. --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinta la risoluzione.

Il Presidente pone in votazione la sottoriportata Risoluzione PG n. 46894 del Gruppo Consiliare Partito Democratico:

Premesso

Che a seguito dell'accordo quadro sulla viabilità urbana del 9 gennaio 2020, stipulato tra il Ministero dell'Interno e l'ANCI, il Corpo di Polizia Locale è tenuto a strutturarsi in modo da garantire la continuità del servizio nell'arco delle 24 ore;

Che secondo gli standard minimi previsti dalla Regione Emilia Romagna, i quali prevedono una dotazione organica di personale in forza al Corpo di Polizia Locale, in proporzione ai residenti del territorio di competenza, della ricettività alberghiera e degli studenti iscritti ai corsi universitari;

Che alla luce dei dati relativi al territorio Terre Estensi, popolazione pari a circa 138 mila residenti, 4mila posti di ricettività alberghiera e circa 25mila iscritti ai corsi universitari dell'Ateneo ferrarese, secondo gli standard previsti dall'art. 14 L.R. 24/2003, l'organico del Corpo di Polizia Locale dovrebbe essere composto da 194 addetti ;

Considerato

Che l'organico attuale del Corpo, è costituito da 148 addetti oltre al Comandante e 4 amministrativi;

Che il Piano 2020 del Comune, prevedendo l'assunzione di sei istruttori e un Ispettore di Polizia Locale, copre a mala pena le posizioni organiche lasciate libere dal personale che maturerà l'età pensionabile nel corso del 2020;

Valutato

Che per svolgere tutte le funzioni di cui all'art.13bis legge regionale 24/2003, nonché quelle dell'accordo quadro Ministero dell'Interno - ANCI, secondo il quale è demandato ai Corpi di Polizia Locale il rilievo dei sinistri stradali durante l'arco delle 24 ore, sarebbe necessaria l'assunzione di almeno ulteriori 12 addetti;

Ricordato

Che in occasione della seduta di bilancio di previsione 2020 del 16 marzo u.s., il Gruppo del Partito Democratico aveva presentato un emendamento di 250mila euro, per

l'assunzione di ulteriore personale in forza al Corpo, regolarmente bocciato dalla maggioranza;

Che emanare ordinanze senza preoccuparsi di chi deve farle rispettare e parlare di collaborazione con le Forze dell'Ordine, disattendendo l'impegno assunto con il Ministero dell'Interno, renderebbe palese la narrazione di una azione amministrativa avulsa da una realtà che vede il Corpo severamente limitato per carenza di organico, nella sua azione di contrasto, prevenzione e repressione delle violazioni dei regolamenti comunali, e più in generale dei comportamenti illegali.

Il Consiglio Comunale IMPEGNA il Sindaco e la Giunta

A portare quanto prima in Consiglio Comunale la proposta di una variazione di bilancio che consenta l'ampliamento dell'organico del Corpo di Polizia Locale, con l'assunzione di almeno ulteriori dodici nuovi addetti.

Ad attivare di conseguenza il cosiddetto quarto turno di lavoro, per ottemperare non solo all'Accordo Ministero dell'Interno – ANCI che demanda ai Corpi di Polizia Locale il rilievo dei sinistri stradali durante l'arco delle 24 ore, ma anche per assicurare nelle ore notturne le attività di contrasto, prevenzione e repressione delle violazioni dei regolamenti comunali in particolare quello di Polizia Locale.

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N. 30	
CONSIGLIERI VOTANTI:	N. 27	
VOTI FAVOREVOLI:	N. 9	(Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiaacovo, Merli, Modonesi, Maresca, Fusari, Mantovani, Ferraresi)
VOTI CONTRARI:	N. 18	(Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità, Guerzoni, Savini, Vincenzi, D'Andrea, Peruffo, Soffritti)
ASTENUTI:	N. --	

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinta la risoluzione.

Il Presidente pone in votazione la sottoriportata Risoluzione del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle:

CONSIDERATA

La delibera del Consiglio dei Ministri del 31/1/2020, riportante la Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti vitali trasmissibili

CONSIDERATE

Le delibere di Giunta nn° 33512/20 e 33518/20 e la deliberazione GC 2020/119, oggi discusse in CC, che riportano rispettivamente il differimento di termini ed adempimenti tributari a fini dell'imposta di soggiorno e dell'occupazione di suolo pubblico e le variazioni in via d'urgenza al Bilancio di Previsione 2020-2022 per interventi urgenti relativi all'emergenza sanitaria, in particolare per il finanziamento di un servizio di test rapido per il Covid 19

VISTI

Gli artt. 19 e 20 del Regolamento del Corpo di Polizia Locale Terre Estensi, sulla dotazione individuale di armi agli agenti di pubblica sicurezza

CONSIDERATI

I costi per l'acquisto di armi da fuoco (da 750 a 3.330 euro) e porto d'armi (150 euro), di addestramento (10 lezioni di tiro, 2.750 euro) e di indennità che, per 152 agenti – per una media di 4.000 euro ciascuno – potrebbe arrivare ad una spesa di 600.000 euro l'anno

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

A stralciare i sopracitati articoli dal sopraddetto Regolamento e a devolvere la somma corrispettiva alla dotazione di armi da fuoco individuale ad altro capitolo di spesa, come l'ampliamento di forme di contrasto all'emergenza coronavirus come:

- 1) provvedimenti per l'emergenza alimentare o abitativa di persone in stato di necessità;
- 2) l'effettuazione di test sierologici o di tamponi ai cittadini che ne facessero richiesta
- 3) sostegno al reddito per perdenti posto di lavoro in seguito alla serrata dovuta all'emergenza
- 4) sostegno al reddito o alle spese di gestione per i titolari di piccole imprese che ne facessero richiesta.

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N. 30			
CONSIGLIERI VOTANTI:	N. 26			
VOTI FAVOREVOLI:	N. 3	(Cons.ri	Fusari,	Mantovani e Ferraresi)

VOTI CONTRARI: N. 17 (Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Peruffo, Soffritti)

ASTENUTI: N. 6 (Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiacovo, Merli, Maresca, Modonesi)

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinta la risoluzione.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato emendamento P.G. n. 46903 presentato dal Gruppo Cons.re Gente a Modo:

CONSIDERATO che il Regolamento introduce un nuovo uso ordinario di armi da fuoco per il personale della Polizia locale e lo stesso regolamento riconosce all'art. 15, comma 7, il diritto all'obiezione di coscienza per il personale già in servizio ma solo nel caso in cui abbia espresso in passato tale volontà, verosimilmente in occasione della chiamata di leva.

Si ritiene, anche considerando il pari trattamento al personale di genere femminile, che la facoltà dell'obiezione di coscienza vada data a tutto il personale in servizio, e si propone quindi di emendare il testo come segue:

Articolo 15, comma 7

SOSTITUIRE LA FRASE “il personale già in servizio, che fosse stato ammesso a prestare servizio sostitutivo civile, e che non intenda avvalersi della facoltà di rinuncia allo status di obiettore di coscienza, sarà impiegato in servizi compatibili con tale posizione”

CON LA PRESENTE “Al personale già in servizio sarà data la facoltà di esprimersi riguardo l'eventuale obiezione di coscienza all'uso di armi e, in caso positivo, sarà impiegato in servizi compatibili con tale posizione e di pari grado con quelli precedentemente assegnati”.

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 30
CONSIGLIERI VOTANTI: N. 26
VOTI FAVOREVOLI: N. 9 (Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiacovo, Merli, Modonesi, Maresca, Fusari, Mantovani, Ferraresi)

VOTI CONTRARI: N. 17 (Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Peruffo, Savini, Soffritti)

ASTENUTI: N. --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto l'emendamento.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato emendamento P.G. n. 46899 presentato dal Gruppo Cons.re Gente a Modo:

Articolo 19, CASSARE comma 3.

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 30
CONSIGLIERI VOTANTI: N. 26
VOTI FAVOREVOLI: N. 8 (Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiacovo, Merli, Modonesi, Maresca, Fusari, Ferraresi)

VOTI CONTRARI: N. 18 (Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Savini, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità, Guerzoni, Vincenzi, Peruffo, Soffritti)

ASTENUTI: N. --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto l'emendamento.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato emendamento presentato dal Gruppo Cons.re Partito Democratico:

Nel premesso, al punto quinto, all'inizio, SOSTITUIRE art. 20 con art. 2.

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 30
CONSIGLIERI VOTANTI: N. 27

VOTI FAVOREVOLI: N. 8 (Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiacovo, Merli, Modonesi, Fusari, Mantovani, Ferraresi)

VOTI CONTRARI: N. 19 (Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Peruffo, Savini, Soffritti)

ASTENUTI: N. --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto l'emendamento.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato emendamento n. 1 presentato dal Gruppo Cons.re Partito Democratico:

Articolo 1, comma 1

Al termine, dopo “sono disciplinate dalla normativa vigente” AGGIUNGERE “nazionale e regionale e da quanto previsto dallo Statuto del Comune di Ferrara”.

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 30
CONSIGLIERI VOTANTI: N. 25
VOTI FAVOREVOLI: N. 8 (Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiacovo, Merli, Modonesi, Maresca, Fusari, Ferraresi)

VOTI CONTRARI: N. 17 (Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Solaroli, Ziosi, Zocca, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Peruffo, Savini, Soffritti)

ASTENUTI: N. --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto l'emendamento.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato emendamento n. 2 presentato dal Gruppo Cons.re Partito Democratico:

Aggiungere NUOVO COMMA

Art. 1, AGGIUNGERE comma 2 bis**“Per lo svolgimento delle proprie attività il Corpo:**

- è strutturato per garantire la continuità del servizio tutti i giorni dell'anno, coprendo le 24 ore giornaliere;
- è costituito dal Comandante e da un organico adeguato allo svolgimento delle attività e dei servizi;
- gestisce una centrale operativa;
- promuove l'organizzazione e l'integrazione dell'attività, attuando i principi di flessibilità e organizzazione;
- l'articolazione oraria è oggetto di confronto sindacale”.

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N. 30	
CONSIGLIERI VOTANTI:	N. 25	
VOTI FAVOREVOLI:	N. 7	(Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiacovo, Merli, Modonesi, Fusari, Ferraresi)
VOTI CONTRARI:	N. 18	(Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Solaroli, Zocca, Carità, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Peruffo, Savini, Soffritti)
ASTENUTI:	N. --	

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto l'emendamento.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato emendamento n. 3 presentato dal Gruppo Cons.re Partito Democratico:

Articolo 2, comma 2 – nell'elenco dell'organico dopo la figura del “Comandante” AGGIUNGERE la figura del “Vicecomandante”.

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N. 30	
CONSIGLIERI VOTANTI:	N. 26	
VOTI FAVOREVOLI:	N. 8	(Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiacovo, Merli, Modonesi, Fusari, Mantovani, Ferraresi)
VOTI CONTRARI:	N. 18	(Cons.ri Poltronieri, Arquà, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Peruffo, Savini, Soffritti)
ASTENUTI:	N. --	

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto l'emendamento.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato emendamento n. 4 presentato dal Gruppo Cons.re Partito Democratico:

AGGIUNGERE nuovo articolo

Art. 2 bis – Pari opportunità

- 1. Le regole di funzionamento del Corpo di uniformano al principio delle pari opportunità, intese come diritto di qualità di vita e parità sostanziale nel lavoro di donne e uomini, nell'assegnazione di qualsiasi servizio al personale senza discriminazioni di sesso, identità di genere e orientamento sessuale.**
- 2. E' cura del Comandante del Corpo rimuovere ogni forma di discriminazione e ogni ostacolo alla piena realizzazione e affermazione della parità di genere, identità di genere e orientamento sessuale tra gli agenti, con lo scopo di realizzare il principio delle pari opportunità**

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N. 30	
CONSIGLIERI VOTANTI:	N. 28	
VOTI FAVOREVOLI:	N. 10	(Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiacovo, Maresca, Merli, Modonesi, Fusari, Mantovani, Ferraresi, Peruffo)
VOTI CONTRARI:	N. 18	(Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti,

Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità,
Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea,
Savini, Soffritti)

ASTENUTI: N. --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto l'emendamento.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato emendamento n. 5 presentato dal Gruppo Cons.re Partito Democratico:

Art. 7 – comma 1 – punto e)

Dopo “ai propri superiori” AGGIUNGERE la frase “fatto salvo il segreto istruttorio eventualmente richiesto dall’Autorità Giudiziaria”.

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 30
CONSIGLIERI VOTANTI: N. 28
VOTI FAVOREVOLI: N. 9 (Cons.ri Baraldi, Bertolasi,
Colaiacono, Maresca, Merli,
Modonesi, Fusari, Mantovani,
Ferraresi)

VOTI CONTRARI: N. 19 (Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini,
Cavicchi, Felisatti, Magni,
Minichiello, Mosso, Pignatti,
Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità,
Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea,
Savini, Peruffo, Soffritti)

ASTENUTI: N. --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto l'emendamento.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato emendamento n. 6 presentato dal Gruppo Cons.re Partito Democratico:

Art. 9, comma 8

AGGIUNGERE tra le parole “Servizio esterno” e le parole “può essere geolocalizzato” la seguente frase: “nel rispetto di quanto previsto dalle norme e dai contratti, e regolamentato da apposito Regolamento concertato con le OO.SS. maggiormente rappresentative”.

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N. 30	
CONSIGLIERI VOTANTI:	N. 26	
VOTI FAVOREVOLI:	N. 8	(Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiacovo, Maresca, Merli, Modonesi, Fusari, Ferraresi)
VOTI CONTRARI:	N. 18	(Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Solaroli, Ziosi, Zocca, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Savini, Peruffo, Soffritti, Mantovani)
ASTENUTI:	N. --	

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto l'emendamento.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato emendamento n. 7 presentato dal Gruppo Cons.re Partito Democratico:

AGGIUNGERE nuovo comma

Art. 15 – comma 2 bis

- **inoltre, in considerazione delle caratteristiche delle funzioni da svolgere in relazione sia alle specifiche modalità operative che alle connesse eventuali situazioni di stress operativo e emotivo, per accedere al Corpo sono di norma richiesti requisiti fisico-funzionali e psico-attitudinali ulteriori rispetto a quelli ordinariamente richiesti per il restante personale del Comune;**
- **i requisiti fisico-funzionali sono quelli individuati nell'allegato A della Direttiva approvata con deliberazione della Giunta Regionale 278/2005 e eventuali successive modificazioni;**
- **i requisiti psico-attitudinali sono quelli individuati nell'allegato B della Direttiva approvata con deliberazione della Giunta Regionale 278/2005 e eventuali successive modificazioni;**
- **le prove di abilità, il cui svolgimento dovrà essere previsto nei singoli bandi concorsuali e dovrà essere motivato in relazione alla realizzazione di particolari servizi di Polizia Locale, non possono avere effetti oggettivamente discriminanti nei processi di reclutamento.**

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N. 30	
CONSIGLIERI VOTANTI:	N. 28	
VOTI FAVOREVOLI:	N. 9	(Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiacovo, Maresca, Merli, Modonesi, Fusari, Mantovani, Ferraresi)
VOTI CONTRARI:	N. 19	(Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Savini, Peruffo, Soffritti)
ASTENUTI:	N. --	

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto l'emendamento.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato emendamento n. 8 presentato dal Gruppo Cons.re Partito Democratico:

Art. 15 – CASSARE comma 3

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N. 30	
CONSIGLIERI VOTANTI:	N. 27	
VOTI FAVOREVOLI:	N. 9	(Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiacovo, Maresca, Merli, Modonesi, Fusari, Mantovani, Ferraresi)
VOTI CONTRARI:	N. 18	(Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Solaroli, Ziosi, Zocca, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Savini, Peruffo, Soffritti)
ASTENUTI:	N. --	

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto l'emendamento.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato emendamento n. 9 presentato dal Gruppo Cons.re Partito Democratico:

Art. 15 – CASSARE comma 7 (obiezione di coscienza)

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N. 30	
CONSIGLIERI VOTANTI:	N. 27	
VOTI FAVOREVOLI:	N. 9	(Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiacovo, Maresca, Merli, Modonesi, Fusari, Mantovani, Ferraresi)
VOTI CONTRARI:	N. 18	(Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Savini, Peruffo, Soffritti)
ASTENUTI:	N. --	

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto l'emendamento.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato emendamento n. 10 presentato dal Gruppo Cons.re Partito Democratico:

AGGIUNGERE nuovo articolo

Art. 15 bis – Formazione, aggiornamento e addestramento

- 1. Al fine di consentire l'acquisizione di conoscenze tecnico professionali relative alle modalità di intervento, nonché acquisire uno stile di lavoro comune per tutti gli appartenenti al Corpo, dovranno essere adottate specifiche iniziative per la formazione e l'aggiornamento del personale.**
- 2. Ogni tipo di intervento formativo viene gestito dal Comandante, che svolge funzioni di direzione e coordinamento. Il comandante predispone annualmente un piano di aggiornamento e formazione professionale di tutto il personale del Corpo.**
- 3. Il personale del Corpo è tenuto a partecipare alle iniziative volte all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale con le modalità stabilite dal Comandante.**

- 4. Il Comandante organizza l'aggiornamento e la riqualificazione del personale in servizio attraverso lezioni, seminari o giornate di studio.**
- 5. La partecipazione ai corsi di formazione e di aggiornamento, siano essi culturali o finalizzati alla conoscenza del territorio, di apprendimento di tecniche operative, di difesa personale, di tiro a segno o altro è obbligatoria.**
- 6. Compete al Comandante dispensare dalla partecipazione ai singoli corsi i dipendenti che, sulla base della certificazione medica documentante la temporanea indisponibilità, ne facciano richiesta.**

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 30
CONSIGLIERI VOTANTI: N. 27
VOTI FAVOREVOLI: N. 9 (Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiacovo, Maresca, Merli, Modonesi, Fusari, Mantovani, Ferraresi)

VOTI CONTRARI: N. 18 (Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Savini, Peruffo, Soffritti)

ASTENUTI: N. --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto l'emendamento.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato emendamento n. 11 presentato dal Gruppo Cons.re Partito Democratico:

AGGIUNGERE nuovo comma

Art. 17, comma 1 bis

“L'assegnazione degli strumenti di autotutela è disposto dal Comandante con apposito ordine di servizio”.

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 30
CONSIGLIERI VOTANTI: N. 28

VOTI FAVOREVOLI: N. 8 (Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiacovo, Maresca, Merli, Modonesi, Fusari, Ferraresi)

VOTI CONTRARI: N. 19 (Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Savini, Peruffo, Soffritti)

ASTENUTI: N. 1 (Cons. Mantovani)

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto l'emendamento.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato emendamento n. 12 presentato dal Gruppo Cons.re Partito Democratico:

AGGIUNGERE nuovo comma

Art. 17, comma 1 ter

“Ogni strumento dovrà recare un numero identificativo e l'identificazione dell'Ente “Corpo di Polizia Locale Terre Estensi”.

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 30
CONSIGLIERI VOTANTI: N. 28
VOTI FAVOREVOLI: N. 8 (Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiacovo, Maresca, Merli, Modonesi, Fusari, Ferraresi)

VOTI CONTRARI: N. 19 (Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Savini, Peruffo, Soffritti)

ASTENUTI: N. 1 (Cons. Mantovani)

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto l'emendamento.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato emendamento n. 13 presentato dal Gruppo Cons.re Partito Democratico:

Art. 19, comma 1**All'inizio SOSTITUIRE "A tutti gli" con "Solo agli".**

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N. 30	
CONSIGLIERI VOTANTI:	N. 27	
VOTI FAVOREVOLI:	N. 8	(Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiacovo, Maresca, Merli, Modonesi, Fusari, Ferraresi)
VOTI CONTRARI:	N. 19	(Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Savini, Peruffo, Soffritti, Mantovani)
ASTENUTI:	N. --	

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto l'emendamento.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato emendamento n. 14 presentato dal Gruppo Cons.re Partito Democratico:

AGGIUNGERE nuovo comma**Art. 20 – comma 1 bis**

“I servizi da farsi nel territorio dell’associazione intercomunale Terre Estensi portando l’arma sono i seguenti:

- a) servizi effettuati sul territorio intercomunale di fini della vigilanza in materia di polizia locale, polizia amministrativa, polizia stradale, polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, con esclusione dei servizi specificatamente preordinati all’attività formativa (informazioni anagrafiche, socio-economiche, etc.) all’attività di notificazione di atti, all’attività di educazione stradale e alla legalità nelle scuole, all’attività di vigilanza davanti ai plessi scolastici, all’attività di rappresentanza interna e esterna all’Ente e all’attività di formazione;**
- b) servizi di vigilanza e protezione della sede del Corpo e delle altre sedi di proprietà comunale;**
- c) servizi notturni e di pronto intervento.**

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N. 30	
CONSIGLIERI VOTANTI:	N. 28	
VOTI FAVOREVOLI:	N. 8	(Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiacovo, Maresca, Merli, Modonesi, Fusari, Ferraresi)
VOTI CONTRARI:	N. 20	(Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Savini, Peruffo, Soffritti, Mantovani)
ASTENUTI:	N. --	

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto l'emendamento.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato emendamento n. 15 presentato dal Gruppo Cons.re Partito Democratico:

AGGIUNGERE nuovo comma

Art. 20, comma 1 ter

E' fatta eccezione al generale regime di divieto di porto dell'arma di fuori del territorio intercomunale Terre Estensi nei seguenti casi:

- a) servizi esplicati fuori dall'ambito territoriale di appartenenza per soccorso, casi di calamità e disastri, per rinforzo, ma solo previo accordi tra le Amministrazioni interessate, comunicati ai Prefetti territorialmente competenti. Tale possibilità è disposta, di volta in volta, con provvedimento del Comandante;**
- b) missioni effettuate in base ad apposite autorizzazioni;**
- c) servizi effettuati in collaborazione con le Forze di Polizia ai sensi dell'articolo 3 della legge 65/1986, salva diversa richiesta dell'Autorità di pubblica sicurezza. Tale possibilità è disposta, di volta in volta, con provvedimento del Comandante;**
- d) operazioni di polizia di iniziativa dei singoli operatori, nei casi di flagranza di illeciti commessi nel territorio dei Comuni dell'Associazione Terre Estensi;**
- e) per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa.**

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N. 30	
CONSIGLIERI VOTANTI:	N. 27	
VOTI FAVOREVOLI:	N. 9	(Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiacovo, Maresca, Merli, Modonesi, Fusari, Mantovani, Ferraresi)
VOTI CONTRARI:	N. 18	(Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Savini, Peruffo, Soffritti)
ASTENUTI:	N. --	

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto l'emendamento.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato emendamento n. 16 presentato dal Gruppo Cons.re Partito Democratico:

AGGIUNGERE nuovo articolo

Art. 24 bis – Bandiera

- 1. Il Corpo ha una propria bandiera. Quando partecipa a cerimonie, parate o altre manifestazioni, la bandiera è scortata da due Agenti i quali seguono gli alfieri a due passi di distanza.**
- 2. Nelle manifestazioni pubbliche nelle quali siano presenti i Gonfalonari dei Comuni appartenenti all'Associazione Intercomunale Terre Estensi, la bandiera non viene esposta.**

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N. 30	
CONSIGLIERI VOTANTI:	N. 28	
VOTI FAVOREVOLI:	N. 8	(Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiacovo, Maresca, Merli, Modonesi, Fusari, Ferraresi)
VOTI CONTRARI:	N. 19	(Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni,

Minichiello, Mosso, Pignatti,
Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità,
Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea,
Savini, Peruffo, Soffritti)

ASTENUTI: N. 1 (Cons. Mantovani)

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto l'emendamento.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato emendamento n. 17 presentato dal Gruppo Cons.re Partito Democratico:

AGGIUNGERE nuovo articolo

Art. 25 bis – Assicurazione per rischi professionali

- 1. L'Amministrazione, nell'ambito delle relazioni sindacali di cui al CCNL, individua forme ulteriori su previdenza ed assistenza.**
- 2. L'Amministrazione Comunale provvederà inoltre ad assicurare contro il rischio di sospensione o ritiro della patente e qualora non in possesso della patente di servizio prevista dall'art. 139 del D.Lgs. n. 285/1992, tutti gli addetti al Corpo i quali, per ragioni di servizio, conducano veicoli di proprietà comunale.**

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 30
CONSIGLIERI VOTANTI: N. 27
VOTI FAVOREVOLI: N. 9 (Cons.ri Baraldi, Bertolasi,
Colaiacono, Maresca, Merli,
Modonesi, Fusari, Mantovani,
Ferraresi)

VOTI CONTRARI: N. 18 (Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini,
Cavicchi, Felisatti, Minichiello,
Mosso, Pignatti, Solaroli, Ziosi,
Zocca, Carità, Guerzoni, Vincenzi,
D'Andrea, Savini, Peruffo, Soffritti)

ASTENUTI: N. --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto l'emendamento.

Si hanno le dichiarazioni di voto sulla delibera con gli interventi dei Cons.ri Modonesi, Fusari, Minichiello, Baraldi, Mantovani.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato schema di deliberazione proposto dalla Giunta Comunale:

II CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il *Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*, di cui al Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, demanda al Comune l'adozione dei regolamenti rientranti nelle proprie competenze;
- che la Legge n. 65 del 7 marzo 1986, *Legge-quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale*, sancisce che l'organizzazione dei Servizi e Corpi di Polizia Locale deve essere disciplinata con apposito regolamento comunale, e in particolare all'art.5 c. 5 stabilisce l'esclusiva competenza del Consiglio Comunale in materia di armamento della Polizia Locale;
- con l'*Accordo quadro sulla viabilità urbana* del 9 gennaio 2020 stipulato tra ANCI e il Ministero dell'Interno, sono stati demandati ai Corpi di Polizia Locale capoluogo di provincia, elencati in detto accordo, il rilievo dei sinistri stradali durante l'arco delle 24 ore giornaliere, e che il Comune di Ferrara risulta tra questi;
- il CCNL delle Funzioni Locali del 21 maggio 2018 ha cancellato la figura professionale corrispondente alla categoria giuridica D3, che il DGR n. 950 del 4 luglio 2011 della Regione Emilia Romagna, *Normativa in materia di uniformi, fregi e segni distintivi della Polizia Locale*, inseriva nel ruolo Commissari, e che ora tale ruolo risulta ad esaurimento;
- a norma dell'art. 20 del Decreto Ministeriale del Ministro degli Interni n. 145 del 4 marzo 1987, *Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza*, sono stabiliti i servizi che il personale della Polizia Locale deve obbligatoriamente svolgere con l'ausilio delle armi, e tra questi sono previsti il servizio notturno e quello di pronto intervento;

Considerato che:

- risulta necessario rivisitare l'organizzazione gerarchica del Corpo, al fine di sopperire alla cancellazione della categoria giuridica D3 ad opera del CCNL delle Funzioni Locali del 21 maggio 2018;
- risulta necessario prolungare l'attività operativa della Polizia Locale alle 24 ore giornaliere, in ottemperanza all'*Accordo quadro sulla viabilità urbana* del 9 gennaio 2020 stipulato tra ANCI e il Ministero dell'Interno;
- risulta necessario ottemperare alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale del Ministro degli Interni n. 145 del 4 marzo 1987, *Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza*;

Considerato altresì che:

- risulta necessario ampliare le tutele e gli strumenti a favore del personale appartenente al Corpo di Polizia Locale, in un'ottica di adeguamento all'attuale contesto sociale e al maggiore impiego operativo richiesto;
- risulta necessario fornire al Corpo di Polizia Locale un corpus normativo aggiornato, in conformità all'attuale disciplina normativa;
- è in atto una generale revisione dei Regolamenti comunali volta ad eliminare stratificazioni normative createsi nel tempo, renderli più corrispondenti alle esigenze dei tempi riducendone altresì il numero;

Visti i pareri favorevoli espressi ordine alla regolarità tecnica dal Comandante del Corpo di Polizia Locale Terre Estensi e, in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile di Ragioneria;

Visti:

- l'art. 117 della Costituzione;
- il *Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali* di cui al Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;
- la Legge n. 65 del 7 marzo 1986, *Legge-quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale*;
- il Decreto Ministeriale del Ministro degli Interni n. 145 del 4 marzo 1987, *Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza*;
- la Legge Regionale n. 24 del 4 dicembre 2013 sulla *Disciplina della Polizia Amministrativa Locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza e s.m.i.*;
- all'*Accordo quadro sulla viabilità urbana* del 9 gennaio 2020 stipulato tra ANCI e il Ministero dell'Interno;
- la *Convenzione tra i Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera per la gestione in forma associata dei servizi relativi alle funzioni di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale*, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67518/2012 ai sensi degli articoli 11 e 14 della Legge Regionale Emilia Romagna 4 dicembre 2003 n. 24.

Ritenuto di dovere, inoltre, provvedere all'abrogazione del Regolamento Corpo Polizia Locale Terre Estensi, approvato con deliberazione della Giunta del Comune di Ferrara n. GC 2016-595 Prot. Gen. n. PG-2016-129787, in quanto non più confacente all'attuale contesto normativo;

Sentite la Giunta e la 3^a Commissione Consiliare;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono riportate e trascritte per farne parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di approvare il Regolamento del Corpo di Polizia Locale Terre Estensi, così come riportato nella stesura dello stesso;

- di abrogare il *Regolamento Corpo Polizia Locale Terre Estensi*, approvato con deliberazione della Giunta del Comune di Ferrara n. GC-2016-595 Prot. Gen. n. PG-2016-129787;
- di abrogare il *Nuovo regolamento sugli strumenti di autodifesa e contenzione fisica in dotazione ed uso agli appartenenti al Corpo Polizia Municipale Terre Estensi* approvato con delibera del Consiglio Comunale di Ferrara n. 32052/2019 del 9/04/20192
- di trasmettere il presente regolamento alle Organizzazioni Sindacali;
- di precisare che il Responsabile del procedimento è il Comandante del Corpo di Polizia Locale Terre Estensi Dr. Claudio Rimondi;40084-2020
- di trasmettere il presente regolamento al Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 65 del 7 marzo 1986;
- di pubblicare la presente deliberazione, corredata dal regolamento allegato sull'Albo Pretorio on-line e sul sito web istituzionale del Comune di Ferrara.

REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE TERRE ESTENSI**Art.1- Funzioni di polizia locale**

1. Il presente regolamento disciplina l'esercizio delle funzioni di polizia locale di cui è titolare la l'Associazione intercomunale Terre Estensi, nelle materie proprie, attribuite o delegate. Lo stato giuridico del personale appartenente al Corpo di Polizia locale e le relative attribuzioni sono disciplinate dalla normativa vigente.

2. Le funzioni svolte dal Corpo di Polizia Locale Terre Estensi, per brevità di seguito denominato Corpo, sono costituite dall'insieme delle attività di prevenzione, contrasto e repressione dei comportamenti previsti e puniti dall'ordinamento vigente, e in particolare ai sensi dell'art. 13 bis L.R. 24/2003 da:

- a) attività di polizia amministrativa locale e di polizia giudiziaria finalizzate prioritariamente alla tutela della vivibilità e della sicurezza urbana e rurale;
- b) attività di polizia stradale finalizzata prioritariamente al controllo della mobilità e della sicurezza stradale;
- c) attività di polizia amministrativa commerciale finalizzata prioritariamente alla tutela del consumatore, anche in relazione alle dipendenze patologiche, e della libertà di impresa e al contrasto del fenomeno dell'abusivismo e della contraffazione commerciale;
- d) attività di polizia amministrativa edilizia finalizzata prioritariamente alla tutela della qualità urbana e rurale;
- e) attività di controllo relativa ai tributi secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti finalizzata prioritariamente al contrasto all'evasione con particolare riferimento a quella fiscale e contributiva;
- f) attività di soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile;
- g) attività ausiliarie di pubblica sicurezza.

Art.2 – Organizzazione

1. Il Corpo di Polizia Locale, costituito da personale proveniente dai Comuni aderenti all'Associazione, è organizzato secondo principi gerarchici. Ciascun appartenente risponde al Comandante. Al personale dei Comuni associati non dipendenti del Comune di Ferrara ai fini organizzativi è consentito timbrare l'entrata e la fine del servizio presso i Comuni di assegnazione.

2. La determinazione del numero di addetti appartenenti al Corpo viene definita secondo criteri di funzionalità, economicità e semplificazione.

3. L'organico comprende:

- Comandante

- Addetti al coordinamento e controllo

- Agenti

4. Al Corpo è assegnato altresì il personale O.C.M. - Operatore Comunale di Mobilità. Può, inoltre, essere assegnato al Corpo personale amministrativo per l'espletamento delle funzioni di supporto consentite. Il personale indicato nel presente comma soggiace al Regolamento del Corpo, fatta eccezione per le disposizioni incompatibili con il loro inquadramento professionale.

5. I ruoli e i simboli distintivi di grado degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono articolati in base alle previsioni della vigente normativa regionale. L'ordine di subordinazione gerarchica è stabilito in base al grado ricoperto. In particolare:

- a) A parità di grado, dall'anzianità di servizio nel grado stesso; a parità di anzianità di servizio nel grado, dall'anzianità anagrafica. A questo fine vengono considerati anche i periodi di servizio svolti a tempo determinato.
- b) Gli appartenenti al Corpo sono tenuti ad eseguire le disposizioni e gli ordini di servizio impartiti dai superiori gerarchici, salvo che siano da loro ritenuti palesemente illegittimi, nel qual caso devono immediatamente comunicarlo, dichiarandone le ragioni. Se la disposizione o l'ordine è rinnovato per iscritto, l'appartenente al Corpo a cui è diretto ha il dovere di darne esecuzione. Non devono comunque essere eseguite le disposizioni e gli ordini dei superiori gerarchici, quando gli atti che ne conseguirebbero sono vietati dalla legge penale.
- c) Ogni appartenente al Corpo può rivolgersi agli organi superiori, interni ed esterni all'Ente di appartenenza, nel rispetto della via gerarchica.
- d) Ogni appartenente al Corpo ha l'obbligo di vigilare sul personale che da lui dipende gerarchicamente o funzionalmente anche al fine di rilevarne le infrazioni disciplinari con l'osservanza delle modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.
- e) I rapporti di subordinazione gerarchica debbono essere improntati al massimo rispetto reciproco, cortesia e lealtà, allo scopo di conseguire un maggior grado di collaborazione tra i diversi livelli di responsabilità.

6. Il Comandante provvede a valutare i dipendenti dei Comuni aderenti all'Associazione ai fini della erogazione della produttività.

Art. 3 - Dipendenza del Corpo di Polizia Locale

1. Il Presidente del Consiglio dei Sindaci o il suo delegato, nell'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa locale di cui all'art. 159, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, impartiscono le direttive e vigilano sull'espletamento del servizio svolto dal Corpo.

2. Nell'esercizio delle funzioni di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, il personale in forza al Corpo opera alle dipendenze e sotto la direzione dell'Autorità Giudiziaria.

3. Nell'esercizio delle funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, il personale in forza al Corpo, messo a disposizione dal Presidente del Consiglio dei Sindaci, ai sensi delle intese di cui all'art. 3 della legge n. 65 del 1986, dipende operativamente dalla competente

Autorità di pubblica sicurezza, nel rispetto di eventuali ulteriori accordi fra detta Autorità ed il Presidente del Consiglio dei Sindaci, anche in relazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 24 del 2003.

Art. 4 – Comandante

1. La funzione di Comandante del Corpo può essere attribuita solo a persone di comprovata esperienza con riferimento ai compiti affidati ed alla complessità socio-economica dell'Associazione intercomunale Terre Estensi. Il Comandante riveste la qualifica di Dirigente.

2. Il Comandante è designato dal Comune di Ferrara, in quanto Comune capofila dell'Associazione intercomunale Terre Estensi, ed è allocato nella qualifica apicale dell'Ente.

3. Il Comandante è responsabile della gestione delle risorse a lui assegnate, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo. E' inoltre responsabile dell'attuazione, per quanto di competenza del Comune, delle eventuali intese assunte tra l'Autorità di pubblica sicurezza ed il Sindaco, nonché del corretto esercizio delle attività di cui agli articoli 8 e 10 della legge regionale n. 24 del 2003.

4. Assicura il coordinamento delle attività svolte in collaborazione con altri Enti pubblici o con soggetti privati.

Art. 5 - Vice Comandante

1. Le funzioni di Vice Comandante vengono svolte da un Addetto al coordinamento e controllo nominato con apposito provvedimento del Comandante.

2. Il Vice Comandante coadiuva il Comandante in tutte le sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

3. Esegue, inoltre, tutti gli incarichi affidati dal Comandante.

Art. 6 - Rapporti esterni

1. Le relazioni con gli organi d'informazione sono curate, esclusivamente, dal Comandante o da un suo delegato. Ogni altro appartenente al Corpo deve informare preventivamente i superiori gerarchici di qualsiasi rapporto che venga a instaurarsi con gli organi d'informazione e che abbia come oggetto il servizio.

2. Il personale, in relazione alla particolarità della propria funzione, dovrà mantenere in ogni momento il necessario riserbo sull'attività di istituto ed evitare dichiarazioni pubbliche che ledano il necessario rapporto di fiducia tra la cittadinanza, l'Amministrazione e il Corpo.

Art. 7 – Doveri generali del personale

1. Tutto il personale è tenuto a:

- a) rispettare ogni obbligo formativo previsto dalla legge e connesso al ruolo, partecipando altresì ad ogni aggiornamento e specializzazione offerta;
- b) adempiere ai doveri d'ufficio e a quelli previsti da leggi e regolamenti, nell'ambito delle qualifiche ricoperte;
- c) collaborare nell'ambito delle direttive del Comandante, in caso di calamità naturali o disastri, partecipando ai soccorsi e alle attività connesse;
- d) scortare il Gonfalone, il Sindaco e gli organi istituzionali in occasione di manifestazioni o cerimonie;
- e) riferire in merito alle attività di Polizia Giudiziaria svolte, di iniziativa o su delega, ai propri superiori;
- f) rispetto del segreto d'ufficio;
- g) divieto di fornire notizie sulla vita privata degli appartenenti al Corpo, compresa la semplice indicazione del comune di residenza, del domicilio e/o del numero di telefono privato;
- h) assicurarsi di aver preso cognizione degli ordini e delle disposizioni di servizio, prima di iniziare lo stesso.

2. Il personale è responsabile dell'uso dei materiali e dei mezzi strumentali assegnati ovvero in dotazione al Corpo per l'espletamento del servizio. Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere prontamente segnalati per iscritto, specificando le circostanze del fatto.

3. In relazione ad eventuali introiti per le violazioni accertate, sono tenuti a versare tempestivamente gli eventuali importi secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione.

4. Gli appartenenti al Corpo sono tenuti a comportamenti di correttezza, lealtà e imparzialità nei confronti di superiori, colleghi, subalterni e pubblico.

5. Il personale del Corpo deve astenersi dal porre in atto comportamenti e atteggiamenti tali da arrecare pregiudizi all'onore ed al prestigio dell'Amministrazione.

6. Durante il servizio il personale di polizia locale deve prestare la propria opera svolgendo le attività per le quali è stato incaricato in conformità alle norme vigenti, nonché in esecuzione delle direttive, degli ordini e delle istruzioni impartite dai superiori gerarchici. Deve corrispondere alle richieste dei cittadini intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di legittimità, opportunità ed equità.

7. Quando opera in abito civile, ogni appartenente al Corpo – salvo motivata e diversa disposizione del Comandante - ha l'obbligo di qualificarsi preventivamente esibendo la tessera di riconoscimento ai cittadini ai quali si rivolge.

8. Deve assumere nei confronti dei cittadini un comportamento consono alla sua funzione, usare la lingua italiana e rivolgersi ai medesimi facendo uso della terza persona singolare, non deve dilungarsi in discussioni con i cittadini per cause inerenti ad operazioni di servizio e deve evitare in pubblico apprezzamenti e rilievi sull'operato

dell'Amministrazione, del Corpo e dei colleghi, anche fuori servizio.

9. Rientra tra i doveri del personale quello di evitare, tranne che per esigenze di servizio, i rapporti con persone notoriamente dedite ad attività illecite.

10. Il personale non deve occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di esposti o ricorsi relativi ad argomenti che interessano il servizio.

11. Al personale in uniforme è comunque vietato:

- a) portare involti voluminosi;
- b) consumare bevande alcoliche e superalcoliche;
- c) utilizzare ombrelli, salvo non sia necessario per motivi di servizio;
- d) sedersi nei pubblici esercizi per motivi non strettamente connessi con i doveri del servizio;
- e) fumare sulla pubblica via, in luoghi pubblici o comunque a contatto od in vista del pubblico, anche se non vietato dalla specifica normativa statale sul divieto di fumo.

12. Inoltre, è fatto divieto, durante il servizio:

- a) di prestarsi, anche gratuitamente, per il raggiungimento di fini privati;
- b) di abbandonare il servizio assegnato, senza previa informazione e autorizzazione di un superiore.

Art. 8 - Compiti degli Addetti al coordinamento e controllo

1. Agli Addetti al coordinamento e controllo competono tutti i compiti e le attribuzioni specificamente previste per il ruolo, assorbendo la funzione e le attribuzioni degli Agenti, laddove necessario.

2. In particolare ad essi compete:

- a) la responsabilità della direzione, controllo e indirizzo dell'attività e del personale assegnato, in ottemperanza ai doveri e agli obiettivi fissati, uniformandosi alle disposizioni ricevute e informando il Comandante delle azioni svolte;
- b) sovrintendere allo svolgimento dei servizi curando l'impiego efficiente del personale, vigilando sulla condotta e presiedendo con la propria azione le attività secondo le indicazioni del Comandante o di iniziativa;
- c) utilizzare diligentemente i mezzi e gli strumenti assegnati per il raggiungimento dei risultati e vigilare sul loro uso;
- d) adottare tutte le azioni necessarie al miglior espletamento dei compiti di istituto, raccogliendo e valutando eventuali indicazioni del personale sottoposto e proponendo l'adozione di eventuali misure di miglioramento del servizio al Comandante;
- e) assicurare e curare tutti gli adempimenti in materia di sequestri, tenuta dei registri e quant'altro correlato agli adempimenti relativi agli Ufficiali di Polizia Giudiziaria;

- f) assicurare la continuità del servizio adottando ogni azione dovuta, utile o prevista e riferendo al Comandante, in caso di sua assenza, le azioni adottate

Art. 9 - Modalità di espletamento del servizio

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale svolgono il servizio, salvo esplicita autorizzazione, in divisa. La divisa deve essere indossata in maniera conforme a leggi e regolamenti. Il Comandante può autorizzare l'apposizione e l'utilizzo sulla divisa di brevetti, abilitazioni e onorificenze ulteriori rispetto a quelle previste dalla normativa regionale.
2. L'uso degli abiti civili ovvero di veicoli privi di insegne di istituto deve essere preventivamente autorizzata dal Comandante. In casi di urgenza l'autorizzazione può essere data, d'iniziativa, da un Addetto al coordinamento e controllo, il quale, senza ritardo, dovrà informare il Comandante.
3. Il personale deve avere particolare cura della propria persona, evitando l'uso di accessori non espressamente previsti.
4. Non è consentito l'uso di orecchini, collane, ciondoli, braccialetti ed altri elementi ornamentali, che siano tali da alterare l'assetto formale dell'uniforme, o da esporre chi li indossa al pericolo di subire lesioni personali nel corso di eventuali colluttazioni.
5. Il personale del Corpo, in caso di particolari e motivate circostanze, previa autorizzazione del Comandante, può svolgere l'attività d'istituto in abito civile, che deve essere comunque consono alla mansione svolta.
6. Il Comandante del Corpo può vestire l'abito civile, escluse le circostanze in cui partecipi a cerimonie o incontri ufficiali.
7. Fatta salva l'eventuale autorizzazione del Comandante, è vietato indossare l'uniforme al di fuori dell'orario di servizio. Il personale ha facoltà di indossare i capi di abbigliamento della divisa nel tragitto dall'abitazione al luogo di lavoro e viceversa, con esclusione di berretto, segni distintivi, placca e gradi.
8. Per motivi di sicurezza il servizio esterno può essere geolocalizzato con apparati tecnologici.
9. Di norma, i servizi esterni sono svolti da pattuglie composte da almeno due operatori. La presente disposizione si applica anche al personale O.C.M. – Operatore Comunale di Mobilità.

Art. 10 - Obblighi del personale a fine servizio

1. Il personale, con riguardo ad ogni fatto degno di nota avvenuto durante l'espletamento del servizio, a mezzo di apposita relazione, deve segnalare al Comando quanto avvenuto. Rimane fermo l'obbligo di redigere gli ulteriori atti prescritti dalla normativa vigente.
2. Quando ne ricorra la necessità o non sia possibile provvedere altrimenti, al personale del Corpo può essere fatto obbligo, al termine del turno, di continuare nel servizio fino al cessare delle esigenze. La protrazione dell'orario di servizio è disposta dal Comandante

ovvero, in sua assenza, dal più alto in grado al momento presente in Comando o dall'incaricato di dirigere il servizio.

Art. 11 - Tessera di servizio e placca di riconoscimento

1. Al personale del Corpo è rilasciata dal Comandante una tessera di riconoscimento, del tipo previsto dalla legislazione regionale in materia, contenente gli estremi del decreto prefettizio di conferimento della qualità di agente di pubblica sicurezza e del provvedimento di assegnazione dell'arma. Il documento ha validità quinquennale.
2. Al personale viene assegnata, altresì, la placca pettorale di riconoscimento.
3. E' fatto obbligo di denunciare tempestivamente al Comando lo smarrimento, la sottrazione, la distruzione o il deterioramento della tessera di servizio e della placca di riconoscimento. La tessera e la placca devono essere prontamente restituite all'atto della cessazione dal servizio e sono immediatamente ritirate a seguito di sospensione dal servizio.

Art. 12 – Saluto

1. Ogni appartenente al Corpo è tenuto a salutare i cittadini, il Sindaco e le altre Autorità con cui venga ad interagire per ragioni del suo ufficio, nonché i superiori gerarchici i quali, a loro volta, hanno l'obbligo di rispondere. Il saluto è altresì dovuto alla bandiera nazionale, al gonfalone civico ed ai cortei funebri.
2. Il saluto viene eseguito con stile rigido ed austero nei servizi d'ordine e con gesto misurato e composto in tutte le altre occasioni, specie quando viene rivolto al pubblico. Il saluto si esegue portando la mano destra, aperta e con dita unite, all'altezza del copricapo; il polso in linea con l'avambraccio e in linea con la spalla.
3. E' dispensato dal saluto il personale:
 - a) che presta servizio di regolazione del traffico o che sia altrimenti impedito dall'espletamento di compiti d'istituto;
 - b) a bordo di veicoli;
 - c) di scorta di sicurezza;
 - d) di scorta al gonfalone civico

Art. 13 - Servizi di rappresentanza

1. Al Corpo di Polizia Locale compete l'espletamento dei servizi di rappresentanza disposti nelle manifestazioni e cerimonie pubbliche dall'Amministrazione Comunale.
2. Il personale del Corpo che partecipa a manifestazioni con propri reparti o formazioni rende gli onori nei casi e con le modalità previste dalle regole consuetudinarie del cerimoniale civile o militare.

Art. 14 - Servizi a richiesta di privati

1. A seguito di formale istanza presentata da enti, società, associazioni, persone fisiche o giuridiche private, il personale del Corpo può effettuare per conto di questi, compatibilmente con le esigenze dei propri compiti d'istituto, i seguenti servizi:

- a) servizi di vigilanza, di custodia o di assistenza, per i quali non sussista in modo prevalente il pubblico interesse;
- b) servizi di scorta e servizi di regolamentazione del traffico.

2. Dall'esecuzione dei servizi indicati nel comma 1, prestati a favore di soggetti privati che ne abbiano fatto richiesta, consegue, da parte di questi, l'obbligo del pagamento delle relative prestazioni, in osservanza della regolamentazione vigente in materia di indennità.

Art. 15 – Requisiti di accesso

1. L'accesso al Corpo di Polizia Locale Terre Estensi avviene mediante concorso pubblico ovvero mobilità di personale tra Enti, ed è subordinato al possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale.

2. I bandi di arruolamento del personale prevedono l'esecuzione di prove ginniche analoghe a quelle previste per l'arruolamento del personale della Polizia di Stato, in vigore al momento dell'emissione del bando. Potranno, altresì, essere previste prove di abilità connesse alla specificità del servizio di Polizia Locale.

3. Il limite massimo di età per l'accesso al Corpo è pari ad anni 35. Tale limite di età è elevato:

- a) di un periodo pari all'effettivo servizio prestato, e comunque non oltre 5 anni, per i cittadini che hanno prestato servizio in un Corpo o Servizio di Polizia Locale, comunque denominato;
- b) di un periodo pari all'effettivo servizio prestato, e comunque non oltre 5 anni, per i cittadini che hanno prestato servizio in un Corpo militare o di polizia dello Stato, ovvero nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Il limite massimo non può comunque superare, anche in caso di cumulo di benefici, l'età di anni 40. Non si applica il limite di età al personale che accede al Corpo per mobilità tra Enti, ai candidati in servizio a tempo indeterminato in altri Corpi o Servizi di Polizia Locale, comunque denominati, e ai candidati in servizio permanente effettivo appartenenti ad un Corpo militare o di polizia dello Stato, ovvero al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Non si applica altresì il limite di età ai candidati dipendenti dei Comuni componenti l'Associazione intercomunale Terre Estensi.

4. Sono, di norma, esonerati dagli accertamenti psicofisici, dalle prove ginniche e dalle prove di abilità i candidati in servizio a tempo indeterminato in altri Corpi o Servizi di Polizia Locale, comunque denominati, nonché i candidati in servizio permanente effettivo appartenenti ad un Corpo militare o di polizia dello Stato, ovvero al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. In ogni caso, è facoltà del Comandante disporre l'eventuale accertamento del possesso dei requisiti psicofisici e/o l'effettuazione delle prove ginniche o di abilità

5. Il mancato possesso dei requisiti sia fisico-funzionali che psico-attitudinali comporta l'inammissibilità o l'esclusione dal concorso e comunque non consente l'immissione in servizio.

6. Nel caso in cui il Corpo si avvalga all'istituto del corso-concorso unico regionale di cui all'art. 16 bis L.R. 24/2003, saranno disapplicate le disposizioni previste dal presente articolo, qualora non conformi e/o non integrabili alle disposizioni del bando regionale.

7. Fatta eccezione per il personale amministrativo e per il personale O.C.M. - Operatore Comunale di Mobilità, lo status di obiettore di coscienza non è compatibile con l'appartenenza al Corpo di Polizia Locale, in quanto l'ordinario servizio prevede l'uso delle armi. Il personale già in servizio, che fosse stato ammesso a prestare servizio sostitutivo civile, e che non intenda avvalersi della facoltà di rinuncia allo status di obiettore di coscienza, sarà impiegato in servizi compatibili con tale posizione.

Art. 16 – Addestramento fisico

1. Il Comandante favorisce e promuove la pratica dell'attività sportiva da parte del personale del Corpo, allo scopo di consentire la preparazione ed il ritempramento psico-fisico necessario per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed a garanzia del miglior rendimento professionale.

2. Il Comandante può programmare, organizzare e proporre all'Amministrazione periodici corsi di addestramento fisico, anche in orario di servizio, con particolare riguardo alla pratica della difesa personale ed all'uso della forza con finalità coercitive.

3. Il Comandante può autorizzare la creazione di una Squadra Sportiva finalizzata alla partecipazione del Corpo ad eventi sportivi, con particolare riguardo alle competizioni interforze, agli sport da combattimento e al tiro sportivo. Allo stesso modo, può autorizzare la partecipazione di singoli in rappresentanza del Corpo ai medesimi eventi e alle medesime competizioni. La partecipazione ad eventi sportivi in rappresentanza del Corpo costituisce orario di servizio.

4. Il personale, sotto la propria responsabilità, preferibilmente in presenza di istruttori abilitati e compatibilmente con la disponibilità dei locali e delle attrezzature, è autorizzato ad utilizzare, fuori dall'orario di servizio, i locali e le attrezzature ginniche in uso al Corpo, al fine di migliorare e mantenere il proprio addestramento fisico.

Art. 17 – Strumenti di autotutela

1. Tutti gli appartenenti al Corpo in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, previo apposita formazione, ai sensi dell'art. 19 bis L.R. 24/2003 sono dotati, quale dotazione individuale, di:

- a) spray irritante, della tipologia consentita dalla normativa vigente
- b) bastone distanziatore ovvero bastone estensibile ovvero tonfa, della tipologia consentita dalla normativa vigente
- c) manette

2. Tutti gli appartenenti al Corpo sono dotati, quale dotazione individuale, di:
 - a) guanti antitaglio
 - b) guanti antipuntura
3. Ai sensi dell'art. 19 bis L.R. 24/2003 il Corpo di Polizia Locale Terre Estensi è dotato di:
 - a) Giubbotti antiproiettile
 - b) Giubbotti antitaglio
 - c) Caschi di protezione
 - d) Cuscini per gli accertamenti e i trattamenti sanitari obbligatori
4. Ai fini di difesa personale, il personale O.C.M. – Operatore Comunale di Mobilità che ne faccia richiesta, è autorizzato a portare in servizio spray irritante della tipologia consentita dalla normativa vigente. E' consentito l'uso del solo spray irritante fornito dal Corpo e previo apposita formazione.

Art. 18 – Armi

1. Il Corpo di Polizia Locale Terre Estensi è dotato di armamento ai sensi della Legge 65/1986 e del D.M. 145/1987 del Ministro degli Interni, per le finalità consentite dalla legge.
2. Le armi in dotazione al Corpo sono quelle consentite dalla normativa vigente, e si distinguono in armi in dotazione individuale e armi in dotazione di reparto.
3. Nel caso in cui sia espletata, con esito favorevole, la sperimentazione disciplinata dal Regolamento per la sperimentazione dell'arma ad impulsi elettrici da parte del Corpo di Polizia Municipale Terre Estensi, approvato con delibera del Consiglio Comunale di Ferrara prot. gen. 32052/19 del 9 aprile 2019, il Corpo di Polizia Locale Terre Estensi provvederà a dotarsi, quale dotazione di reparto, di armi ad impulsi elettrici di cui all'art. 19 D.lgs 113/2018. L'eventuale adozione di armi ad impulsi elettrici è subordinata al previo adempimento di ogni disposizione prescritta dalla legge e dai regolamenti in materia.
4. Tutti i servizi esterni si svolgono con l'ausilio dell'arma in dotazione individuale. Oltre ai servizi esterni, il Comandante può individuare ulteriori servizi da svolgere con l'ausilio dell'arma in dotazione individuale.

Art. 19 – Arma in dotazione individuale

1. A tutti gli appartenenti al Corpo in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza è assegnata in via continuativa, quale arma in dotazione individuale, e previo il superamento dei necessari corsi formativi stabiliti dalla legge, una pistola semiautomatica con caricatore bifilare, dotata di caricatore di scorta, congiuntamente ad un idoneo quantitativo di munizioni. Le munizioni vengono sostituite a cura dell'Amministrazione ogni 5 anni.

2. Il modello, scelto tra le armi comuni da sparo, potrà variare in relazione alle esigenze ed alle innovazioni tecnologiche del settore.
3. L'assegnazione in via continuativa della pistola di cui al comma 1 consente il porto della medesima senza licenza nel territorio dell'Associazione intercomunale Terre Estensi, anche fuori dell'orario di servizio.
4. E' dovere dell'assegnatario provvedere alla manutenzione dell'arma e mantenerla in perfetta efficienza.
5. Il Comandante può procedere al ritiro cautelare della pistola in dotazione qualora siano accaduti ovvero siano in atto fatti, comportamenti o situazioni tali da risultare ragionevole il ritiro stesso, a tutela della sicurezza dell'addetto o di altre persone.
6. E' fatto obbligo di giustificare e comunicare tempestivamente al Comandante il numero dei colpi in qualunque circostanza esplosi con armi di ordinanza, nonché la motivazione dell'utilizzo di dette munizioni.

Art. 20 – Porto dell'arma in dotazione individuale

1. In servizio l'arma deve essere portata con il caricatore pieno innestato e caricatore di scorta, anch'esso pieno.
2. Il personale che effettua servizio esterno in uniforme porta l'arma nella fondina esterna.
3. Al Comandante e agli Addetti al coordinamento e controllo è consentito portare l'arma in modo non visibile, anche se in uniforme, qualora le circostanze lo rendano opportuno.
4. Nel caso di porto dell'arma in abiti borghesi, ovvero nei casi di cui al comma 3, gli addetti sono esentati dall'obbligo di portare il caricatore di scorta.
5. In ogni caso di porto dell'arma in abiti borghesi, questa deve essere portata in modo non visibile.

Art. 21 – Ricompense

1. Agli appartenenti al Corpo possono essere conferite le seguenti ricompense:
 - a) compiacimento o nota di merito del Comandante;
 - b) elogio scritto del Comandante;
 - c) encomio del Presidente del Consiglio dei Sindaci;
 - d) proposta di ricompensa al valor civile ed al merito civile.
2. Le ricompense di cui al comma 1 sono annotate sullo stato di servizio del personale al quale sono state conferite, e costituiscono elemento di valutazione nelle procedure di progressione in carriera.
3. Costituiscono, altresì, elemento di valutazione nelle procedure di progressione in carriera le ricompense, comunque denominate, rilasciate da altre Pubbliche Amministrazioni, e sono annotate sullo stato di servizio del personale al quale sono state

conferite.

4. Ai fini della valutazione nelle procedure di progressione in carriera, sono considerate anche le ricompense di cui ai commi 1 e 3, conferite antecedentemente all'entrata in vigore del presente regolamento, qualora non siano già state oggetto di valutazione.

Art. 22 - Requisiti per il conferimento

1. Le proposte di ricompensa al valore civile ed al merito civile sono presentate al Ministero dell'Interno secondo la normativa vigente in materia.

2. L'encomio del Presidente del Consiglio dei Sindaci è conferito esclusivamente in relazione ad eventi connessi a servizi o ad attività di polizia o soccorso pubblico, al personale che abbia offerto un contributo determinante all'esito di operazioni di particolare importanza o rischio, dimostrando di possedere spiccate qualità professionali e non comune determinazione operativa.

3. L'elogio scritto del Comandante è conferito al personale che abbia fornito un rilevante contributo all'esito di un importante servizio o di un'attività istituzionale, dimostrando di possedere spiccate qualità professionali.

Art. 23 - Procedure per le ricompense

1. La proposta per il conferimento dell'encomio del Presidente del Consiglio dei Sindaci è formulata dal Comandante del Corpo, di norma in base al rapporto del responsabile della struttura tecnico- operativa in cui presta servizio il destinatario della ricompensa.

2. La proposta per il conferimento dell'elogio scritto del Comandante è formulata dal Responsabile della struttura tecnico-operativa in cui presta servizio il destinatario della ricompensa.

3. La proposta, recante la descrizione dell'evento che vi ha dato causa, deve essere corredata di tutti i documenti necessari per un'esatta valutazione del merito; deve essere formulata tempestivamente e, comunque, non oltre 6 mesi dalla conclusione dell'operazione, servizio o attività cui la stessa si riferisce.

4. Le ricompense sono conferite agli aventi diritto nel corso della cerimonia annuale di cui all'art. 24.

Art. 24 - Festa del Corpo

1. La festa del Corpo di Polizia Locale Terre Estensi viene solennizzata con un'unica cerimonia annuale predisposta dal Comando, di regola in occasione della ricorrenza del Patrono San Sebastiano.

Art. 25 – Vittime del dovere

1. Nel caso in cui un appartenente al Corpo, durante il servizio, resti vittima di delitto non

colposo da cui derivi morte o danno gravissimo alla persona, l'Amministrazione attiva prontamente la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, prevista dall'art. 7 L.R. 24/2003.

2. L'Amministrazione, nel caso in cui abbia notizia che un appartenente al Corpo, anche se fuori dall'orario di servizio, sia rimasto vittima di delitto non colposo da cui derivi morte o danno gravissimo alla persona, provvede comunque prontamente ad informare ed attivare la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati.

3. Quanto disposto dai commi 1 e 2, trova applicazione anche a favore del personale O.C.M. - Operatore Comunale di Mobilità e del personale amministrativo assegnato al Corpo.

Art. 26 - Approvazione e quadro normativo

1. Il presente regolamento si intende approvato dai Consigli Comunali dei Comuni costituenti l'Associazione intercomunale Terre Estensi, oltre che come Regolamento della Polizia Locale Terre Estensi, come Regolamento proprio di ogni Ente che lo ha approvato.

2. In caso di scioglimento dell'Associazione intercomunale Terre Estensi, ovvero di fuoriuscita di uno o più Comuni facenti parte dell'Associazione stessa, il presente regolamento continuerà comunque ad applicarsi ad ogni singolo Ente, fatta eccezione per le disposizioni incompatibili.

3. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rimanda al quadro normativo nazionale e regionale di riferimento specifico, allo stato attuale costituito da:

- Legge n. 65/1986
- Decreto del Ministro degli Interni n.145/1987
- Legge Regionale Emilia Romagna 24/2003 e successive modifiche ed integrazioni
- CCNL
- quant'altro trovi applicazione nell'ambito del presente regolamento

Art. 27 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento del Corpo di Polizia Locale Terre Estensi diventa esecutivo decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio e revoca e sostituisce:

- a) Regolamento del Corpo di Polizia Locale Terre Estensi approvato con delibera di Giunta Comunale di Ferrara 2019-185 – P.G. 42464/19 del 02/04/2019
- b) Nuovo regolamento sugli strumenti di autodifesa e contenzione fisica in dotazione ed uso agli appartenenti al Corpo Polizia Municipale Terre Estensi approvato con delibera del Consiglio Comunale di Ferrara n. 32052/2019 del 9/04/2019.

2. Copia del presente regolamento viene trasmessa alla Regione Emilia-Romagna, nonché al Ministero dell'Interno per il tramite del Prefetto di Ferrara.

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N. 30	
CONSIGLIERI VOTANTI:	N. 27	
VOTI FAVOREVOLI:	N. 19	(Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Savini, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Peruffo e Soffritti)
VOTI CONTRARI:	N. 3	(Cons.ri Baraldi, Fusari e Mantovani)
ASTENUTI:	N. 5	(Cons.ri Bertolasi, Colaiacovo, Merli, Modonesi e Maresca)

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la deliberazione nel preciso testo soprariportato.

IL SEGRETARIO GENERALE
CAVALLARI Dr.ssa Ornella

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
POLTRONIERI Lorenzo

